INSURANCE Daily

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 N. 2030

PRIMO PIANO

# Chubb compra in Asia

Chubb Limited ha siglato un accordo definitivo per l'acquisizione delle attività infortuni, salute e vita di Cigna in sette mercati dell'area Asia-Pacifico. L'ammontare dell'operazione, spiega Chubb in un comunicato, è di 5,75 miliardi di dollari, che saranno corrisposti cash.

Il deal riguarda le attività vita e A&H (accidental and health) di Cigna in Corea, Taiwan, Nuova Zelanda, Thailandia, Hong Kong e Indonesia e la partecipazione in una joint venture in Turchia, tutte attività che hanno generato circa tre miliardi di premi netti nel 2020. L'operazione, sottolinea la nota, rafforza la strategia di Chubb per espandere la propria presenza nella regione Asia-Pacifico. Al completamento della transazione, la quota dell'Asia-Pacifico del portafoglio globale dell'assicuratore aumenterà da circa quattro miliardi a sette miliardi, e rappresenterà circa il 20% della società (esclusa la Cina).

"L'aggiunta del business di Cigna, che è prevalentemente A&H, bilancerà ulteriormente il nostro portafoglio globale verso questa importante regione", ha spiegato Evan G. Greenberg, presidente e ceo di Chubb. Per David M. Cordani, presidente e ceo di Cigna, l'accordo "è un ulteriore passo avanti nell'avanzamento del nostro focus strategico sul nostro portafoglio di servizi sanitari globali".

***Beniamino Musto***

MERCATO

# Cosa imparano i riassicuratori dalle catastrofi naturali

**A distanza di dieci anni dalle inondazioni in Thailandia, il mercato assicurativo ha imparato a non sottovalutare il rischio di accumulo. Nella prospettiva di un settore danni sempre più costoso per i player del mercato, i problemi di assicurabilità delle minacce cercano soluzioni di sistema**

Dieci anni dopo, l'alluvione del 2011 in Thailandia è ancora uno dei peggiori disastri umanitari del Paese e la perdita più costosa mai registrata per l'industria assicurativa globale. Tra luglio e novembre 2011, l'acqua ha inondato 61 delle 73 province thailandesi, coprendo un'area grande più o meno come la Svizzera. Ha portato alla perdita di centinaia di vite e per due mesi ha paralizzato la capitale, Bangkok, e le zone industriali circostanti. Le perdite assicurate furono stimate in 15 miliardi di dollari dell'epoca, equivalenti a 18 miliardi di dollari in termini attuali, classificandosi così come l'evento alluvionale più costoso da quando **Swiss Re**, attraverso il suo studio *Sigma*, ha iniziato a registrare le catastrofi naturali più costose al mondo.

Le perdite economiche furono comunque molto più pesanti, pari a 46 miliardi di dollari (55 miliardi in termini attuali).

**L'IMPATTO SULLA PRODUZIONE GLOBALE**

All'epoca, l'entità della perdita destabilizzò il settore assicurativo globale, colpito dall'accumulo dell'esposizione nelle aree che ospitano la maggior parte dell'industria manifatturiera thailandese, tra i più grandi agglomerati di produzione automobilistica ed elettronica dell'Asia del Pacifico. L'esperienza, ricorda oggi Swiss Re, ha portato a cambiamenti sul settore riassicurativo globale, agevolando l'evoluzione di modelli più accurati del rischio alluvione e una migliore comprensione del mercato e dei rischi legati alle catene di approvvigionamento.

*(continua a pag. 2)*

INSURANCE Daily

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 N. 2030

*(continua da pag. 1)*

Basti pensare che quella zona ospitava oltre il 40% della popolazione thailandese e l'industria manifatturiera era cresciuta rapidamente durante gli anni di boom economico e che aveva incoraggiato le aziende straniere a ospitare lì le loro attività produttive. Nel 2011, circa il 19% delle aziende manifatturiere thailandesi faceva parte della catena di produzione globale.

Diverse società internazionali con un'elevata dipendenza dalla Thailandia sono state pesantemente colpite. Ironia della sorte (tragica), diverse aziende giapponesi avevano spostato la produzione in Thailandia dopo il grave terremoto in Giappone di solo pochi mesi prima, nel marzo 2011.

**ASSICURATI GRATIS**

Il settore è stato colto di sorpresa dall'evento: Bangkok e i suoi dintorni industriali non avevano subito inondazioni su larga scala nei decenni precedenti al 2011. Gli assicuratori avevano per questo incluso la copertura del rischio di alluvione senza costi aggiuntivi nelle polizze corporate all-risk: in questo modo, le grandi aziende erano coperte a un livello *premium* che però non rifletteva il rischio effettivo. Il volume totale dei premi era di soli 370 milioni di dollari, il che, in occasione dell'evento catastrofale, ha portato a un rapporto sinistri/premi a oltre il 3.200%. Le perdite hanno superato di gran lunga la capacità degli assicuratori thailandesi e il settore riassicurativo globale ha pagato circa il 90% del totale.

**UN MERCATO PIÙ EQUILIBRATO E UNA MINORE ESPOSIZIONE**

Da quell'esperienza, sottolineano gli analisti, il settore riassicurativo globale ha tratto diversi insegnamenti, tra cui, in primis, una valutazione più accurata dell'accumulo di rischio nei mercati emergenti, dove lo sviluppo economico si muove più velocemente delle attività di riduzione della vulnerabilità. La rapida espansione urbana, per lo più non pianificata, nelle aree ad alto rischio, ha causato la scomparsa di zone di drenaggio naturali (boschi, foreste ecc.), cosa che ha dato un contributo chiave alle catastrofiche perdite del 2011.

Ora i player della riassicurazione sanno valutare meglio il rischio delle catene di approvvigionamento, utilizzano informazioni dettagliate e fanno gestione del rischio di accumulo in modo efficiente. Risultato? Il rischio assicurativo di alluvione in Thailandia è diventato più gestibile, contenuto attraverso più adeguati limiti nelle polizze. A partire dal 2018, gli ultimi dati disponibili, i premi pagati toccavano i 750 milioni di dollari, il che suggerisce effettivamente un mercato più equilibrato.

**IL RAMO DANNI CAMBIA FACCIA**

Si tratta di un dato molto significativo vista anche la previsione che l'assicurazione P&C diventerà più rischiosa e complessa nei prossimi 20 anni. Il modello di Swiss Re, che analizza il settore a livello globale, stima che la quota del mercato motor, cioè il segmento più a basso rischio e ad alto volume tra i rami danni, si ridurrà globalmente al 32% dei premi entro il 2040 dall'attuale 42%. La quota property, contemporaneamente, salirà a circa il 29% dal 25%, e quella delle liability al 13% dal 12%. Nel settore casa, le catastrofi naturali saranno il principale fattore di perdita, giacché le conseguenze del cambiamento climatico sono estremamente difficili da prevedere. I rischi di responsabilità, invece, coinvolgono comportamenti umani che evolvono al mutare delle circostanze socio-economiche: prevedere le tendenze a lungo termine è assai complesso e porta a risultati approssimativi. Infine, nell'era digitale, eventi come l'interruzione di servizio di un importante fornitore di strumenti cloud può trasformarsi rapidamente in un fatto catastrofico per gli assicuratori di responsabilità civile e presentare anche un potenziale enorme accumulo di perdite.

**MAGGIORE CAPACITÀ DEI RIASSICURATORI**

Con il business danni che diventa più rischioso e complesso, i requisiti patrimoniali e la necessità di riassicurazione aumenteranno. Gli investimenti in infrastrutture verdi e il miglioramento degli standard urbanistici ed edilizi saranno importanti per garantire l'assicurabilità dei rischi immobiliari, e con meno restrizioni sull'allocazione del capitale, i riassicuratori potranno offrire una maggiore capacità di trasferimento del rischio a livello globale.

Le esposizioni in crescita richiedono innovazione nella gestione dei dati e dei relativi strumenti di analisi per rendere i rischi più assicurabili, e la definizione del prezzo del rischio più accurata. Ma niente di tutto questo potrà essere fatto senza una regolamentazione più flessibile, che consenta l'uso di nuove fonti di dati e tecniche di modellazione.

***Fabrizio Aurilia***

INSURANCE Daily

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 N. 2030

DALLE AZIENDE

# Comunicazione efficace in sistemi complessi

**All'epoca del lavoro a distanza e dei network aziendali, diventa fondamentale una strategia chiara e veloce per trasmettere obiettivi e motivazione a tutti i membri del team**

"Quali sono le sfide più rilevanti che i team e i loro leader si trovano ad affrontare oggi?". Migliaia di partecipanti da tutto il mondo all'incontro di fine settembre con **David Clutterbuck** del **Global Team Coaching Institute** hanno risposto a questa domanda. Queste sono le prime cinque sfide emerse nella *word cloud* (nuvola di parole) in cui sono state raccolte tutte le risposte ricevute:

1. mancanza di fiducia
2. comunicazione
3. allineamento
4. complessità e incertezza
5. burnout

Le organizzazioni hanno bisogno di leader e team capaci di lavorare a distanza e in network sempre più articolati. La complessità delle sfide in corso richiede sempre maggiore collaborazione, avendo cura, a ogni livello, di includere le esigenze degli stakeholder, mentre l'incertezza ci costringe a essere sempre più flessibili e veloci nel prendere decisioni senza avere tutte le informazioni a disposizione.

In un simile contesto, il burnout è dietro l'angolo e ci sentiamo tutti molto più vulnerabili.

**La centralità della comunicazione**

È finita l'era del leader che decide da solo per tutti e aumenta in modo esponenziale il bisogno di poter avere fiducia nel sostegno e nella collaborazione di persone, all'interno e all'esterno della propria organizzazione, con cui essere allineati in tempo reale per poter co-creare nuove soluzioni e nuove opportunità.

In questo ambito, la comunicazione, da intendersi come *comunicazione efficace per obiettivi in sistemi di relazione complessi*, assume un ruolo centrale e richiede un metodo preciso e condiviso per essere vantaggiosa. Non è più il tempo delle frasi a effetto buone per ogni occasione, delle slide piene di numeri, dell'improvvisazione, soprattutto se online, e di chi parla senza credere per primo a ciò dice.

**L'arte di farsi ascoltare**

Diventa quindi indispensabile avere un metodo chiaro e veloce per essere efficaci in una comunicazione per obiettivi, pensata per chi ci ascolta, chiara e sintetica, rilevante, autentica e capace di generare energia e motivare a entrare in azione. Rilevante per generare senso e valore, facendoci emergere dal grande rumore di fondo. Autentica per creare un legame di fiducia e rafforzare la credibilità personale, del team e dell'azienda per cui si lavora. E capace di generare energia e motivare le persone a entrare in azione aprendo nuove possibilità per chi parla e per chi ascolta.

In questo modo si costruiscono solide fondamenta sulle quali potersi allenare per acquisire *l'arte di farsi ascoltare* e diventare quindi capaci di comunicare in modo autentico, fluido, naturale, che genera energia, coinvolgente ed efficace, per sé e per chi rappresentiamo, in funzione degli obiettivi condivisi.

***Lucia Mauro***,
*consulente di comunicazione e team coach, docente del corso Intelligenza emotiva e comunicazione efficace di Cineas*

Il corso è in programma il 15 e il 22 ottobre, in modalità online smart learning, ed è valido ai fini dell'aggiornamento professionale Ivass e qualificato per il riconoscimento dei crediti formativi per diverse figure professionali.

**Maggiori informazioni sul sito di Cineas:** https://www.cineas.it/formazione/corsi-brevi/intelligenza-emotiva-e-comunicazione-efficace/

**Insurance Daily**
**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it
**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano
**T:** 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it
Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it
Supplemento al 11 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE Daily

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 N. 2030

INSURANCE CONNECT TV

## Omnicanalità e customer engagement: un ruolo centrale per il canale agenti

Digitalizzazione e agilità sono due pilastri che contribuiscono a costruire innovazione nel settore assicurativo. La sfida ora è differenziarsi dal resto del mercato attraverso scelte distintive per automatizzare i processi, integrare i canali, relazionarsi con il cliente. E per confermare, in uno scenario omnicanale, la centralità della rete agenziale

**GUARDA LA VIDEO INTERVISTA SU WWW.INSURANCECONNECT.TV**

INSURANCE Daily

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 N. 2030

# XIX Convegno Benpower

## LA SFIDA OLTRE L'EMERGENZA

Dalla pandemia ai cambiamenti climatici, i nuovi scenari dell'assicurazione property

10.30–10.35 **BENVENUTO**
*Maria Carolina Balbusso, Responsabile Marketing e Comunicazione Benpower*

10.35–11.35 **TAVOLA ROTONDA: NUOVE EMERGENZE PROPERTY, SOLUZIONI E PROGETTI INTEGRATI**
Modera: *Maria Rosa Alaggio, Direttore Responsabile Insurance Review*

*Ellen Bertolo, Head of Claims Aon Italia*
*Giuseppe Degradi, Consigliere Aipai*
*Michele Grilli, Responsabile Sinistri Sara*
*Andrea Gualtirolo, Head of Large Property Claims AXA Italia*
*Nicola Mancino, Responsabile Allianz Global Corporate & Specialty*
*Renato Vecchio, Direttore Assicurativo e Risk Management Benpower*

11.35–11.45 **INTERMEZZO: INSURTECH 2021: TREND E VISIONI D'INSIEME**
*Gerardo Di Francesco, Founder & General Secretary Italian Insurtech Association*

11.45–12.45 **TAVOLA ROTONDA: IL PARADIGMA DEL CLIENTE OLTRE L'EMERGENZA, SFIDE E OPPORTUNITÀ**
Modera: *Maria Rosa Alaggio, Direttore Responsabile Insurance Review*

*Marcella Accoto, Southern Region Cluster Claims Manager Chubb Italy*
*Lucio Silvio Casati, Country Head of Risk Engineering Zurich*
*Dario Cincotti, Presidente Cincotti & Company*
*Sergio Ginocchietti, Dirigente Responsabile Liquidazione Property UnipolSai*
*Paolo Iurasek, Vice Presidente Nazionale Anapa Rete ImpresAgenzia*
*Luigi Viganotti, Presidente Acb*

12.45–12.55 **CONCLUSIONI: L'EVOLUZIONE NELL'APPROCCIO ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO**
*Massimo Michaud, Presidente Cineas*

12.55–13.00 **SALUTI**

**ISCRIVITI GRATUITAMENTE ALL'EVENTO CLICCANDO QUI**

ACB · ANAPA · CINEAS PER UNA CULTURA DEL RISCHIO · ICMQ · CERSA · INSURANCE CONNECT TV

INSURANCE Daily

LUNEDÌ 11 OTTOBRE 2021 N. 2030

Insurance Connect 2011-2021

# INSURANCE CONNECT AWARDS

**MILANO, 30 NOVEMBRE 2021**

***INSURANCE CONNECT*** compie 10 anni e festeggia questa ricorrenza istituendo gli ***INSURANCE CONNECT AWARDS***, l'assegnazione di premi alle eccellenze del settore assicurativo che si sono distinte nel 2021 per strategie competitive, lungimiranza e innovazione, progetti e iniziative innovative, evoluzione dell'offerta, capacità di vicinanza al cliente.

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo: ***https://bit.ly/candidatura-IC***
Per info: ***awards@insuranceconnect.it***

**SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO**